 <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<p align="center">SCHEDA INFORMATIVA VACCINO CONTRO DIFTERITE, TETANO, PERTOSSE e POLIOMIELITE</p>	<p>Cod.: SI.25 Rev: 0</p>
<p>Largo Ugo Dossena 2, 26013 Crema</p>		<p>Data: 03/10/2024 Pag 1 di 1</p>

La Difterite è una grave malattia infettiva causata da una tossina prodotta da un batterio. La malattia produce la formazione di membrane nel naso e nella gola che talvolta possono impedire la respirazione.

In alcuni casi la malattia può provocare gravi danni agli organi interni come cuore, reni e sistema nervoso, paralisi e morte per soffocamento.

La Difterite si trasmette per contatto con un malato o portatore o per contatto indiretto con oggetti contaminati (giocattoli, stoviglie, ecc.).

Il Tetano è una malattia infettiva non contagiosa dovuta alla tossina prodotta da un batterio molto diffuso nell'ambiente che penetra attraverso le ferite, anche piccole, della cute o delle mucose contaminate da terriccio o da oggetti sporchi. Le tossine danneggiano il sistema nervoso causando contrazioni muscolari dolorose e persistenti; l'evoluzione è sempre molto grave e spesso può portare a morte.

La Pertosse è una malattia infettiva causata da un batterio. È caratterizzata da tosse violenta. Nel primo anno di vita è più grave: a quest'età infatti, durante la tosse possono presentarsi crisi di apnea (il bambino non respira) molto prolungate e pericolose; può inoltre essere ostacolata la normale alimentazione del bambino.

La malattia si associa spesso a complicanze respiratorie (broncopolmoniti, ecc.) e del sistema nervoso centrale (convulsioni, encefaliti, ecc.).

È molto contagiosa e si trasmette dalle persone infette con le goccioline di saliva.

La Poliomielite è una grave malattia infettiva e contagiosa, causata da virus che colpiscono il sistema nervoso. L'infezione solitamente non dà sintomi specifici, in alcuni casi però può provocare una paralisi irreversibile degli arti e a volte anche la morte.

Il virus si trasmette con le feci che possono contaminare gli alimenti, l'acqua potabile e le mani.

La malattia è ancora presente in alcune zone del mondo con scarse condizioni d'igiene e disponibilità d'acqua: la vaccinazione sta contribuendo alla sua eradicazione.

VACCINO:

È un vaccino combinato che garantisce un'elevata efficacia protettiva, la somministrazione è per via intramuscolare nella faccia anterolaterale della coscia o nel muscolo deltoide a seconda dell'età.

CONTROINDICAZIONI:

- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente,
- Malattie neurologiche gravi pregresse.



È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

EFFETTI COLLATERALI:

Entro 24-48 ore possono verificarsi effetti collaterali nella sede dell'iniezione: dolore, gonfiore, eritema, indurimento, ingrossamento delle linfoghiandole. Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità, pianto continuo o anomalo (di solito entro 48-72 ore).

Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.

Molto raramente possono verificarsi reazioni più gravi a carico del sistema nervoso, dell'apparato gastrointestinale, della cute e del tessuto sottocutaneo. Tuttavia la frequenza di effetti collaterali gravi è sempre di gran lunga inferiore alle complicanze delle malattie da cui i vaccini proteggono.

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	SCHEDA INFORMATIVA VACCINO CONTRO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA- VARICELLA	Cod.: SI.18 Rev: 0
Largo Ugo Dossena 2, 26013 Crema		Data: 03/10/2024 Pag 1 di 2

Il **Morbillo** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un virus. La malattia provoca febbre alta seguita da tosse, naso che cola, congiuntivite e comparsa di caratteristiche macchioline rossastre diffuse in tutto il corpo (esantema). Le complicanze più frequenti sono l'infezione dell'orecchio medio (otite), la polmonite e la laringite. La complicanza più temibile è l'encefalite, un'infezione del cervello che può determinare danni cerebrali permanenti e nei casi più gravi la morte.

La malattia si trasmette da persona a persona tramite le goccioline di saliva.

La **Parotite** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus, che provoca infiammazione e rigonfiamento doloroso delle ghiandole che producono la saliva e soprattutto delle parotidi con febbre modesta. Talvolta può non dare disturbi. Le complicanze possono essere: meningite asettica, pancreatite, sordità, infiammazione dei testicoli (orchite) nei maschi dopo la pubertà e raramente delle ovaie nelle femmine e con seguente possibile sterilità.

La malattia si trasmette da persona a persona tramite le goccioline di saliva e oggetti contaminati con la saliva.

La **Rosolia** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus. Nell'età infantile ha di solito un andamento benigno e un decorso rapido. Le complicanze possono essere: dolori articolari, trombocitopenia (riduzione delle piastrine nel sangue) ed encefalite (infezione del cervello), si può inoltre avere artrite temporanea, particolarmente negli adolescenti e negli adulti.

La malattia si trasmette da persona a persona tramite le goccioline di saliva oppure da madre a figlio durante la gravidanza.

La rosolia, se contratta da una donna nei primi 3-4 mesi di gravidanza è molto pericolosa per il nascituro: il virus, tramite il sangue, passa la barriera placentare e raggiunge il feto provocando malformazioni cardiache, sordità, cecità, lesioni a carico del sistema nervoso centrale e, nei casi più gravi, morte endouterina.



La **Varicella** è una malattia infettiva acuta, molto contagiosa, causata da un virus che si manifesta con la comparsa di macchioline sulla pelle e sulle mucose che si trasformano rapidamente in vescicole e croste. La malattia in genere è lieve, ma in alcuni casi si possono verificare complicanze come piastrinopenia, polmonite, encefalite.

Le persone con grave riduzione delle difese immunitarie hanno un maggior rischio di complicanze anche in forma grave.

Se contratta in gravidanza la varicella può essere pericolosa per il nascituro. Talvolta il virus può rimanere nascosto nell'individuo che ha avuto la varicella e può riattivarsi successivamente, a distanza di anni, provocando l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio).

La trasmissione della malattia avviene tramite le goccioline di saliva e per contatto diretto con le vescicole.

Esistono dei farmaci che, se somministrati precocemente, possono combattere l'infezione; sono indicati soprattutto nei soggetti ad alto rischio di sviluppare la malattia in forma grave.

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	SCHEDA INFORMATIVA VACCINO CONTRO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA- VARICELLA	Cod.: SI.18 Rev: 0
Largo Ugo Dossena 2, 26013 Crema		Data: 03/10/2024 Pag 2 di 2

VACCINO:

La vaccinazione, per queste patologie, rappresenta l'unico strumento efficace di protezione, sia nei confronti del singolo individuo sia nei confronti della comunità, in quanto ostacola la circolazione dei virus che sono causa di malattie infettive, proteggendo anche chi non può essere vaccinato.

La vaccinazione viene effettuata somministrando in associazione 4 vaccini, a virus vivo attenuato. Conferisce elevata protezione per il morbillo, la rosolia e la varicella in più del 90% dei soggetti vaccinati, la protezione raggiunta della parotite è più bassa. Per una protezione ottimale e di lunga durata sono necessarie due dosi.

La somministrazione è per via intramuscolare o sottocutanea nella faccia anterolaterale della coscia o nel muscolo deltoide del braccio a seconda dell'età.

La vaccinazione contro Morbillo-Parotite-Rosolia è obbligatoria per tutti i bambini da 0 a 16 anni; il vaccino contro la Varicella invece è obbligatorio a partire dai nati nell'anno 2017.

E' inoltre particolarmente raccomandato in presenza di specifiche condizioni di rischio: leucemie in fase di remissione, infezioni da HIV in stadio non avanzato, malattie croniche dei reni, candidati a trapianto, conviventi di soggetti con gravi deficit del sistema immunitario. È inoltre raccomandato alle donne suscettibili di infezione in età fertile.

CONTROINDICAZIONI:

Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente,

- Grave compromissione del sistema immunitario, come immunodepressione da farmaci, immunodeficienza congenita o acquisita e recente trapianto di organi,
- Somministrazione recente di prodotti derivati dal sangue,
- Storia di trombocitopenia o porpora trombocitopenia.

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico ed evitare l'uso di aspirina (salicilati) nelle sei settimane successive alla vaccinazione.

La vaccinazione non deve essere somministrata in gravidanza e la stessa deve essere evitata nel mese successivo.

EFFETTI COLLATERALI:

Gli effetti collaterali sono rari, entro 24-48 ore può comparire rossore, gonfiore e dolore nel sito di iniezione, oppure febbre, irritabilità e sonnolenza.

Da 5 a 15 giorni dopo la vaccinazione possono verificarsi esantema modesto simil-morbillo, febbre, ingrossamento dei linfonodi, gonfiore e dolore delle articolazioni. Questi effetti generali possono durare per qualche giorno e in caso di febbre alta si possono avere convulsioni. In casi rari si può avere una riduzione delle piastrine nel sangue che può causare temporanee e piccole emorragie.

Rispetto alla varicella molto raramente possono verificarsi reazioni locali come rush cutaneo, simile alla varicella, diffuso in tutto il corpo. In rari casi possono verificarsi anche disturbi del sistema vascolare e del sistema nervoso.

Negli adulti gli effetti collaterali possono essere più evidenti e consistenti, in particolare per quanto riguarda i dolori articolari. Come per tutti i vaccini, le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono molto rare.